

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3605 del 29/09/2016
Oggetto	Rinnovo alla Società Suincom S.p.a. della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale a servizio dello stabilimento sito in Strada Comunale del Cristo 12/14, località Solignano del Comune di Castelvetro di Modena(MO)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3717 del 29/09/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno ventinove SETTEMBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

Visti:

- il R.D. 1775 del 1933 ed in particolare l'art. 55;
- l'art. 86 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112;
- la L.R. 21 aprile 1999 n.3 e in particolare, l'art.142; la L.R. 9/1999;
- il Regolamento Regionale 2001, n.41 "Regolamento per la disciplina di concessione di acqua pubblica" ed in particolare l'art.27;
- il D.Lgs. 152/99;
- la Legge 241/1990;
- la Legge Regionale 13/2015;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni";

Premesso:

- che con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Panaro e Destra Secchia n.15092 del 19/10/2005 è stato rilasciato alla Ditta Suincom S.p.A., P.IVA 00995820362, la concessione a prelevare acqua pubblica da pozzo, per uso industriale, per portata massima di 6,5 l/s. ed un volume annuale di 15.600 mc/anno con scadenza il 31/12/2005;

Preso atto:

- dell'istanza di rinnovo della sopracitata concessione presentata dalla Suincom S.p.a. in data 16/12/2005 (protocollata agli atti con il n. PG05/112951 il 21/12/2005);

Dato atto che, dall'esame della documentazione e dalle verifiche effettuate, si evince che la richiesta di rinnovo non presenta variazioni rispetto a quanto già concesso con la citata determinazione n.15092/05 ovvero:

- che il prelievo dell'acqua avviene attraverso 1 pozzo, in località Solignano nel Comune di Castelvetro di Modena (MO), su terreno in disponibilità, distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 4, mappale n. 267;

- che la portata massima da derivarsi è pari a 6,5 l/s, e ad un volume complessivo annuo di circa mc. 15.600;
- che la quantità d'acqua richiesta in concessione è destinata ad uso industriale (lavaggio macello);

Rilevato:

- che i corrispettivi per l'utilizzo della risorsa relativi alle annualità fino al 2016 sono stati regolarmente pagati;

Ritenuto:

- di rinnovare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Suincom S.p.a., P.I. 00995820362, con sede legale in Strada Comunale del Cristo 12/14 del Comune di Castelvetro di Modena(MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale a servizio dello stabilimento sito in Strada Comunale del Cristo 12/14, località Solignano del Comune di Castelvetro di Modena(MO);
- di confermare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima in moduli 0,065 (l/s. 6,5) corrispondenti ad un volume complessivo annuo di circa mc 15.600 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;
- di stabilire che la concessione sia rilasciata con scadenza il 31/12/2025;
- di dare atto che l'Amministrazione concedente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
- di fissare, sulla base della normativa vigente, il valore del canone relativo all'anno 2016 in € 2.069,60 , che risulta già versato;
- di stabilire in € 2.069,60 l'importo del deposito cauzionale, dando atto che per il medesimo è già stato versato l'importo di € 1.757,50 in costanza del rilascio della concessione n.15092 del 2005, per cui restano da versare € 312,10 quali integrazione;
- di dare atto che che è stata versata l'integrazione dell'importo del deposito cauzionale di € 312,10;
- di dare atto che la concessione dovrà essere esercitata secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare che è parte integrante del presente atto;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

- a) di rinnovare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Suincom S.p.a., P.I. 00995820362, con sede legale in Strada Comunale del Cristo 12/14 del Comune di Castelvetro di Modena(MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale a servizio dello stabilimento sito in Strada Comunale del Cristo 12/14, località Solignano del Comune di Castelvetro di Modena(MO);
- b) di confermare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di moduli 0,065 (l/s. 6,5) corrispondenti ad un volume complessivo annuo di circa mc. 15.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare parte integrante del presente atto;
- c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2025;
- d) di dare atto che l'Amministrazione concedente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
- e) di fissare il valore del canone relativo all'anno 2016 in € 2.069,60, dando atto che è già stato corrisposto;
- f) di dare atto che i canoni le annualità future sono determinati/aggiornati ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015 e vanno corrisposti entro il 31 marzo dell'anno solare cui si riferiscono;
- g) di stabilire in € 2.069,60 l'importo del deposito cauzionale, dando atto che per il medesimo è già stato versato l'importo di € 1.757,50 in costanza del rilascio della concessione n.15092 del 2005, da integrare con € 312,10, che sono già stati corrisposti;
- h) che sono state corrisposte le spese istruttorie;
- i) di dare atto che la concessione dovrà essere esercitata secondo le prescrizioni contenute nel disciplinare che è parte integrante del presente atto;
- j) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore ad € 200,00 e pertanto la registrazione del presente

provvedimento andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.1998;

- k) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- l) che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933;
- m) di dare atto, inoltre:
 - che il canone annuo, di cui alla precedente lettera e), è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio idrico (L.R. 21.04.1999, n. 3)" delle Entrate del Bilancio Regionale;
 - che l'importo da versarsi quale integrazione del deposito cauzionale, di cui alla precedente lettera g), è introitato sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi" delle Entrate del Bilancio Regionale;
- n) che secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/3/2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- o) di dare atto, infine, che si provvederà a pubblicare estratto della presente determinazione sul B.U.R.E.R.

Giuseppe Bagni

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Solignano nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) richiesta dalla Società Suincom S.p.a., P.I. 00995820362, con sede legale in Strada Comunale del Cristo 12/14 del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Art. 1

Quantità dell'acqua da derivare, modalità di esercizio della derivazione e destinazione d'uso della stessa

Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nella portata massima di moduli 0,065 (l/s 6,5) corrispondenti ad un volume complessivo annuo di circa mc 15.600.

La risorsa derivata potrà essere utilizzata per uso industriale (lavaggio macello) a servizio dello stabilimento sito in Strada Comunale del Cristo 12/14, località Solignano del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dall'Amministrazione concedente il divieto di derivare acqua.

Art. 2

Descrizione delle opere di presa e loro ubicazione

Il prelievo dell'acqua avviene tramite pozzo di profondità mt. 100, situato in località Solignano, del Comune di Castelvetro di Modena (MO), su terreno di disponibilità, distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 4, mappale n. 276, avente le seguenti coordinate geografiche UTM*32: X=750.434, Y=4.972.034.

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione e/o modifica dell'ubicazione della pompa, gli interventi di manutenzione e la modifica dell'impianto) o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata, dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, all'Amministrazione concedente che valuterà se autorizzarla o meno.

La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dell'Amministrazione dà luogo a decadenza della concessione.

Art. 3

Obblighi e condizioni cui è assoggettata la derivazione

Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica, che può richiedere all'Amministrazione concedente, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera o) del R.R. n. 41/2001. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione, limitatamente al periodo di effettivo prelievo. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto ad informare l'Amministrazione concedente, che provvederà, a spese del concessionario, a rilasciare un duplicato dello stesso.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 650/1979 e dell'art. 3 bis della Legge 05.03.1982 n. 62, il concessionario dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata, nonchè garantirne il buon funzionamento e comunicare annualmente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena e al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua (STRRA) della Regione Emilia Romagna, i risultati delle misurazioni effettuate, ai sensi dell'art. 105 del T.U. di Leggi n. 1775/1933 e dell'art. 10 della Legge n. 650/1979.

E' vietato cedere o vendere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Art. 4

Durata della concessione

La concessione è rilasciata fino al 31.12.2025, fatti salvi il diritto del concessionario alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata richiesta, e la facoltà dell'Amministrazione concedente di dichiarare la decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001, o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse. La revoca anticipata della concessione non dà diritto ad alcun compenso o indennità.

Nel caso in cui, invece, al termine della concessione persista l'interesse alla derivazione, il concessionario dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza naturale della concessione, ai sensi dell'art. 27, comma 1, del R.R. n.

41/2001.

Nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

Art.5

Canone della concessione

Il concessionario è tenuto a corrispondere, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente disciplinare è parte integrante, il canone annuo anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, ai sensi del secondo comma, dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

I canoni annuali successivi al 2016, calcolati sulla base della portata massima di prelievo assentita, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposite D.G.R., e dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.

Art.6

Osservanza di leggi e regolamenti

Il concessionario è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Il rappresentante legale della società Suincom Srl

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.